

AMA DIO, AMA TE STESSO, AMA IL TUO PROSSIMO

Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto per abolire, ma per dare compimento. (Mt. 5, 17-19)

Meditiamo

Nella legge mosaica esistevano 248 comandamenti, 248 ordini e 365 divieti; un divieto al giorno, si direbbe. Gesù dice: non sono venuto ad abolire questa legge, ma a darle un nuovo senso. Sono venuto a mettere amore in questa legge. Per Gesù esiste un solo comandamento: usare bene il cuore, mettere il cuore a servizio dell'amore, ogni giorno. Il cuore ha una forza quasi onnipotente: ha la forza di creare vita o creare morte. Col cuore possiamo amare oppure odiare, generare o uccidere; col cuore dividiamo o uniamo, perdoniamo o ci vendichiamo. Chiaramente, nella logica evangelica di Gesù la missione del cuore è amare. E questo amare porta sempre al dare, al donarsi. Dice Giovanni: "Non c'è amore più grande che dare la propria vita per i propri fratelli". Ancora, nei vangeli si legge "Dio tanto amò il mondo da dare e mandare il proprio figlio". Amare è ancora dare. Ed ecco la legge di Cristo, la legge dell'amore: "Voi siete miei discepoli e dovete amare con un cuore cristificato. Dovete amare in una maniera diversa, consumandosi per creare vita, come il chicco di grano" (Gv 12,24).

Ascoltiamo

Il povero è il cielo di Dio. Di più: è fratello di Dio. Nel suo cielo entreremo solo se saremo entrati nella vita del povero. Perché il prossimo è simile a Dio (Mt 25,39-40). Un detto evangelico esorta: se un uomo chiede il tuo aiuto, non gli dire devotamente: "*rivolgiti a Dio, abbi fiducia, deponi in Lui la tua pena*", ma agisci come se non ci fosse Dio, come se in tutto il mondo ci fosse uno solo che può aiutare quell'uomo, tu solo.

Una cosa mi affascina del Vangelo: argomento del giudizio non sarà tutta la mia vita, ma le cose buone della mia vita; non la fragilità, ma la bontà; il Padre guarderà non a me, ma attorno a me, alla porzione di lacrime e di sofferenti che mi è stata affidata, per vedere se qualcuno è stato da me consolato, se ha ricevuto pane e acqua per il viaggio, coraggio per oggi e per domani. Dio non andrà in cerca della nostra debolezza, ma del bene fatto. Misura dell'uomo e di Dio, misura della storia è il bene. Davanti a Lui non temo la mia debolezza, ho paura solo delle mani vuote. (*Ermes M. Ronchi*)

Preghiamo

"Se riuscissi ad amarti, saprei anche come si deve amare gli altri... Insegnami ad amare! Il mio dolore non mi opprime. E' il loro dolore che non riesco a sopportare. Fa' che duri il mio dolore, ma guariscili dal loro. Amato Dio, se tu potessi scendere per un attimo dalla tua croce e farmi salire al tuo posto! Se io potessi soffrire come te, allora potrei guarire gli altri anch'io, come hai fatto tu!" (*Graham Green*)